

## NEL NOME DELLA DONNA

Ferrara

Segue dalla  
prima pagina«Gracia Mendes  
ed Elena Cornaro,  
esempi di resilienza  
ed emancipazione»

di Paola Peruffo \*

Oggi, però, non voglio soffermarmi sui dati sulla violenza – che purtroppo continuano a essere sconcertanti – ma ricordare esempi di forza e resilienza risalenti a epoche più complesse di quella attuale. Perché sono proprio questi a ricordarci che, nonostante le difficoltà, le donne hanno sempre saputo farsi strada e costruire un futuro diverso. Il primo esempio è quello di Gracia Mendes Nasi, una donna eccezionale nata in Portogallo da una famiglia ebraica costretta alla conversione al cristianesimo.



Nonostante un destino apparentemente segnato, Gracia trovò il coraggio di riabbracciare la sua fede e la sua identità. Alla morte del marito assunse il controllo delle sue attività imprenditoriali, accumulando ricchezze e dimostrando capacità e visione. Fuggì dalle persecuzioni religiose, trovò rifugio a Ferrara e tornò alla sua religione, diventando simbolo di indipendenza e coraggio malgrado la diffusa ostilità verso le donne e le minoranze. Il secondo esempio è Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che nel 1678 divenne la prima donna laureata al mondo. Nata a Venezia da un nobile e da una popolana, Elena dimostrò che il sapere e il talento possono superare ogni barriera sociale e culturale. Con la sua laurea in filosofia all'Università di Padova, aprì la strada al genere femminile nell'istruzione superiore. Queste donne ci ricordano che la determinazione e il coraggio possono abbattere qualsiasi ostacolo. Sono storie che parlano di emancipazione economica, culturale e religiosa.

\* Fratelli d'Italia

# Per dire no alla violenza

## Scarpette rosse sui gradini

### «Incubo che non si ferma»

Oltre 370 le vittime seguite dal Centro donna nel 2023, dato in aumento Unife, Comune e Usl, tante iniziative. Simbolo della giornata una rete da pesca

FERRARA

**E' entusiasta** Annalisa Felletti, consigliera di parità della Provincia, quel tappeto di coperte che ha riempito di colori la piazza del Castello è andato a ruba. Oltre 12mila quadrati realizzati a maglia in mesi di lavoro 'bruciati' in cambio di un'offerta. «I fondi andranno – spiega – al Centro Donna Giustizia di Ferrara per aiutare le vittime di violenza a riconquistare la loro autonomia». La firma della gara di solidarietà è quella di VivaVittoria Ferrara.

Iniziativa promossa dall'ufficio della consigliera di parità della Provincia con arcidiocesi, Università, Udi, Centro donna giustizia e il cohausung solidaria. In azione con gomitolari e ferri, circoli di maglia, case di riposo, 34 scuole, cittadini. «Sono 375 le donne seguite dal Centro donna giustizia di Ferrara nel 2023, dato aumentato rispetto all'anno precedente». Per la giornata è stato scelto un simbolo, una rete da pesca di Goro. E' nel cortile del Castello. «La rete – le parole di Stefania Guglielmi, presidente Udi – è unità, insieme contro questa piaga». E cittadini, associazioni, istituzioni si sono uniti in quella che è una giornata simbolo.

**Oggi flash mob** all'ospedale di Cento. Alle 14 nell'androne un segnale di vicinanza degli operatori del nosocomio contro la violenza sulle donne. Forte anche il contributo dell'Università. «Le

istituzioni accademiche – afferma la Rettrice Unife Laura Ramacciotti – hanno il dovere non solo di condannare questa violenza, ma di affrontarne le radici profonde, educando le nuove generazioni a un cambiamento culturale che metta fine a ogni forma di abuso e discriminazione». Oggi, dalle 18.30 alle 21.30, al Cinema Apollo (via del Carbone, 35) proiezione del film 'Gloria!' di Margherita Vicario. L'iniziativa è organizzata da Unife con l'Unione donne in Italia - Ferrara e il Centro Donna Giustizia.

**Il collettivo** Ferrara Transfemm organizza, oggi, un corteo. Partirà da piazza Savonarola, alle 16.30, e percorrerà corso Martiri della Libertà, corso della Giovecca, via Montebello, Corso Porta Mare fino a piazza Arioste.

**Il Comune.** Oggi, alle 9, nella sala del consiglio comunale, seminario 'Violenza di genere: origine, fattori di rischio e declinazioni di contrasto'. Intervengono Paola Castagnotto del Centro Donna Giustizia, Michele Poli del Cam, Serena Bondi di Udi, Laura Curti Infermiera Emergen-

za Territoriale 118 Ferrara. Saluto del sindaco Alan Fabbri, con il prefetto Massimo Marchesiello. L'assessore Angela Travagli coordinerà la giornata. Il prof Marco Toscano, del Copernico-Carpeggiani, presenterà l'opera dei 'The New Poets' con la canzone 'Non è normale che sia normale: la poesia sfida il femminicidio'. Ci sarà staff di Student-TG dell'Einaudi che curerà le interviste e le riprese tv. Davide Conti, presidente dell'associazione sportiva Csr ju jitsu, affronterà il tema della difesa personale. Il binomio economia e violenza sarà trattato da Sara Aleotti, referente delle risorse umane LyondellBasell di Ferrara e Paola Barbiero, psicologa e psicoterapeuta Studio Psicom che illustreranno le politiche aziendali di sensibilizzazione contro la violenza di genere organizzato nel sito di Ferrara LYB. Nella mattinata di oggi, coinvolta Udi per l'allestimento di 'scarpette rosse' lungo lo scalone del municipio. Sarà illuminato di rosso il Castello.

**La mostra 'Cenerè'**, allestita nella cittadella San Rocco, sarà inaugurata oggi alle 13.30. Con la presenza della direttrice generale Monica Calamai, degli assessori Cristina Coletti e Angela Travagli. Mostra-evento 'Gentlemen and Marisa', ad Argenta. Sarà inaugurata alle 10, nella Sala Mercato. Esposizione curata dagli studenti 'Questo lavoro (non) fa per te', 'Donne e stem', 'Sciogliere i nodi' e 'Mediateca'. Alle 14 inaugurazione: Panchina rossa contro la violenza a cura di Rpc Filo, via 8 Settembre 1944 a Filo.

**Oggi, dalle 10 alle 12**, in un'aula del Dosso Dossi in Bersaglieri dialogo con l'autrice Lucia Gallo (autrice del libro Voci di donne. Canto e contorcimento). Presenti la dirigente Francesca Barbieri e le classi 5A, 4A, 4J liceo artistico. Coordineranno le docenti del liceo Perinasso, Latini, Bergonzini e Palchetti. Alle 17.30 la Galleria Atelier LoR, in via Zandonai 56, proporrà un incontro di letture. «Sfumature di Rosa» è il libro di Renato Gadda, che ne cura anche la regia, che diventa rappresentazione teatrale. Andrà in scena oggi, alle 21, al Castello Lambertini di Poggio.



**Il tappeto di coperte che ha riempito di colori la piazza del Castello è andato a ruba, tante le offerte**



La rete dei pescatori di Goro simbolo della giornata contro le violenze

Conferenza  
Democratiche

**Il Pd ferrarese aderisce alle iniziative nazionali Alle 19 luci accese in tutti i circoli e sedi**

«Anche il Partito Democratico della provincia di Ferrara aderisce all'iniziativa del 25 novembre in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne lanciata dalla Conferenza nazionale Democratiche, di concerto con la Segretaria Schlein. Alle ore 19 di oggi tutti i circoli e la Federazione accenderanno le loro luci. Con la portavoce delle Democratiche, Roberta Mori, il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, e Cecilia D'Elia, Valentina Ghio, Valeria Valente, rispettivamente Vicepresidente, Vicecapogruppo e componente Pd nella Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, il Pd ha presentato proprie proposte per il contrasto alla violenza di genere. «Perché il 25 novembre – spiega una nota – non può essere un solo giorno all'anno, ma il primo dei 365 contro la violenza di genere. Senza consenso è violenza: approvare subito le nostre proposte di legge in materia di consenso che introducono nel Codice penale italiano il reato di stupro inteso come atto sessuale 'non consensuale'. Benessere e rispetto sin dall'infanzia: istituire un Fondo destinato ad introdurre, nelle scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento dell'educazione affettiva e sessuale. Una reale prevenzione e protezione: offrire risorse adeguate ai Centri antiviolenza che sono presidio fondamentale di tutela, accoglienza e prevenzione socioculturale, contro l'immobilismo del Governo. Aiuti concreti per l'autonomia: stanziare subito in manovra 260 milioni aggiuntivi per le pari opportunità, il Reddito di libertà per tutte le vittime non autonome, la formazione obbligatoria di tutte le operatrici e gli operatori pubblici. Stop molestie sul lavoro: responsabilizzare il mondo datoriale privato e pubblico con il coinvolgimento dei Sindacati per l'eliminazione della violenza economica e delle molestie sessuali nei rapporti di lavoro». Il Pd ricorda che in Italia, dall'inizio dell'anno a oggi, oltre 90 donne sono state uccise da maschi che non hanno accettato la loro libertà.